

Fanno parte della Famiglia :

- i Figli di Maria Immacolata
- le Orsoline di Gesù
- i membri dei gruppi laici, riconosciuti da una delle due Congregazioni.

I laici che si impegnano nella Famiglia, aderendo al testo di riferimento, dopo il processo di formazione, e secondo le modalità d'impegno previste in ogni paese.

Gli Amici della "Famiglia dell'Incarnazione"

Consideriamo come Amici tutte le persone che condividono la nostra vita e la nostra missione:

- I nostri più vicini collaboratori/collaboratrici
- Membri delle nostre famiglie
- Sorelle e Fratelli che hanno lasciato le nostre Congregazioni
- Vecchi allievi e allieve
- Persone che condividono regolarmente le nostre preghiere

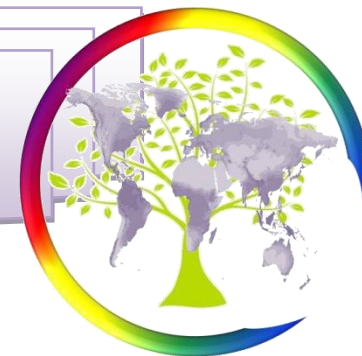
Ognuno può trovare il suo posto nella Famiglia !

Testo di riferimento - 8 maggio 2005
(Aggiornato ad Ottobre 2016)

Sito ufficiale della famiglia dell'Incarnazione:
www.incarnationweb.org

Famiglia dell'Incarnazione

*Un cammino di vita secondo il Vangelo,
illuminato dal mistero dell'Incarnazione,
al seguito di Louis-Marie Baudouin
e dei suoi discepoli*



Famiglia, cioè :

una stessa linfa,
radici comuni,
uno stesso spirito di famiglia :

Io Spirito del Verbo Incarnato

Gli Obiettivi di questa Famiglia

- **Riunire** coloro che si mettono « *alla scuola del Verbo Incarnato* », secondo il loro stato di vita e la chiamata ricevuta.
- **Arricchirci e sostenerci** reciprocamente. Sentirci *corresponsabili* della vita della Famiglia e della vitalità del Carisma. Accoglierci come uguali nel rispetto delle nostre diverse vocazioni: religiosi, religiose, laici/che e sacerdoti.
- **Esprimere** nel linguaggio contemporaneo il tesoro comune che è la spiritualità dell'Incarnazione, secondo Louis-Marie Baudouin e i suoi discepoli.
- **Trasmettere** questo dono ricevuto affinché si sviluppi nei diversi luoghi e nelle diverse culture.
- **Vivere pienamente** la nostra vocazione di uomo e di donna e la nostra missione cristiana nel cuore del mondo.

Una convinzione... e una responsabilità per tutti e tutte. La Famiglia dell'Incarnazione non vivrà soltanto grazie alle strutture, ma anche grazie al vissuto nei luoghi in cui siamo e alle persone con le quali condividiamo la missione.

FARE UN CAMMINO NELLA FAMIGLIA DELL'INCARNAZIONE: ciò che noi vogliamo vivere

Mettersi in Cammino

Conoscere la Famiglia dell' Incarnazione attraverso incontri inter-personali, visite ai luoghi di fondazione ...

Riconoscere in se stessi la chiamata a vivere secondo lo Spirito di Gesù , Verbo Incarnato.

Desiderare il sostegno d'un gruppo di suore e /o di fratelli.

Unire l'attenzione alla vita e alla Parola di Dio per la missione.

Formarsi

Mettersi « alla scuola del Verbo Incarnato », secondo la propria vocazione (religiosi /e, laici/che sacerdoti).

Acquisire familiarità con la Parola di Dio i testi dei fondatori, la storia della Famiglia.

Entrare in un cammino di preghiera specifica:

« Esercizio dell' Incarnazione », « Atto d'unione a Gesù e a Maria Immacolata », « Confessione al Verbo Incarnato ».

Condivisione nello spirito dell' « Incontro dei fratelli ».

Camminare nel Quotidiano

Dare tutto lo spazio alla dignità della persona umana, vedere in ogni persona l'immagine di Dio, iniziando dalle persone più vicine.

Essere attenti ai « semi del Verbo misteriosamente nascosti in ogni esperienza umana. »
Esercitarsi in questa rilettura.

Contemplare e adorare il Verbo Incarnato, e, per Lui, con Lui, fare risalire al Padre l'azione di grazie.

Accogliere Maria, come Madre ed esempio di vita, che ci conduce a Gesù e per mezzo di Gesù al Padre.

Partecipare attivamente alla vita della Chiesa.

Partecipare alla vita della Famiglia

Essere membro d'un gruppo della Famiglia dell'Incarnazione o essere in legame, dopo adesione alla famiglia, con uno dei suoi membri o uno dei suoi gruppi.

Condividere, tra gruppi della Famiglia, il proprio modo di esprimere il carisma per meglio viverlo e offrirlo a coloro che ci circondano.

Partecipare alla vita della Famiglia : feste, avvenimenti diversi (Capitoli, assemblee, incontri occasionali tra comunità e persone...)
Se possibile, vivere una celebrazione del 25 marzo in comunione con tutta la Famiglia.

Eventualmente aiutarsi arrivando anche al sostegno concreto in un luogo di Missione o per rispondere a un'urgenza.

